

Alla: Procura della Repubblica di Spoleto
e per conoscenza al Magistrato di Sorveglianza di Spoleto
e alle seguenti autorità:

rif.N.211/2003/RGNR/ mod.45

- Procura Generale della Repubblica di Milano rif.querela del 13.2.2004 (inerente le archiviazioni delle querele del 31.1.2003 e segg. c/o la Procura Generale della Rep. di Torino e n.2457/02/ RGNR/PM, 1365/02/RGNR/PM e altre c/o la Procura della Repubblica di Biella)
- Procura Generale della Repubblica di Venezia rif.querela del 5.5.2003

Il sottoscritto DORIGO PAOLO, nato a Venezia il 24.10.1959, rifacendosi alle precedenti memorie e querele relative al procedimento suindicato, avanza querela (336 e segg. Cpp), per abuso di potere verso arrestati e detenuti, falso ideologico, omissione di atti dovuti,

contro

il dirigente dell'area sanitaria di Spoleto, dr.Silvio Fiorani,

per i seguenti motivi:

il giorno 28.2.2004, su mia richiesta e in relazione alle mie querele, denunce, reclami e richieste di esami ed accertamenti sanitari, nonché richiesta di accertamento con sintonizzatore universale anche alla Vostra autorità, alla quale richiesta (ultima quella del 30.8.2003 cui non avete mai dato soddisfazione nemmeno in considerazione della gravità delle fattispecie di reato che ho evidenziato), effettuavo alla presenza di un medico otorinolaringoiatra nel centro clinico del carcere di Perugia, un esame impedenzometrico (timpanometria e riflesso stapediale).

Detto esame, era ripetuto all'orecchio destro ed una sola volta all'orecchio sinistro, in particolare la timpanometria veniva effettuata 4 volte all'orecchio destro, risultando sempre a zero la risposta del timpano ai toni emessi dal macchinario (toni STANDARD, come ebbe a dire il medico specialista). Analoga differenza era riscontrabile con il riflesso stapediale.

L'esame veniva registrato su una strisciata di carta chimica con scritte di colore celeste, pari a circa 3 fogli A4. Sulle prime registrazioni (orecchio destro) non veniva annotato alcunché, mentre su quelle centrali (SN, sinistro) veniva annotata, dopo una linea netta di demarcazione, la registrazione "nella norma" e venivano specificate SOLO nella parte relativa alle risposte al riflesso stapediale, le frequenze di esecuzione dell'esame.

Veniva quindi ripetuta, senza modifiche, all'orecchio destro, la prova timpanometrica, un'altra volta nulla, sulla cui registrazione veniva tirata un'altra linea di demarcazione a penna dallo specialista.

Al mio stupore (nell'esame all'orecchio destro avevo sentito MOLTO MEGLIO che al sinistro), detto specialista NON ha dato approfondite spiegazioni. Circa i miei sospetti di microspie o apparecchi acustici posti fraudolentemente nella mia testa, mi ha detto di effettuare una RMN funzionale con mezzi di contrasto alle aree uditive ed alle fosse craniche.

Circa l'esame RMN del 28.2.2003, spacciato per "esaustivo" dalle autorità sanitarie di Spoleto, un radiologo specialista di Venezia (la mia città), interpellato dal mio avvocato di Venezia, Emanuele Battain, ha affermato che era in grado di evidenziare SOLO oggetti metallici. Era stata richiesta generica e senza mezzi di contrasto.

Il 8.4.2004, nella sua relazione al Magistrato di sorveglianza, il dr.Fiorani riporta erroneamente e con omissione di verifica ed attenzioni basilari (non apre nemmeno la strisciata apposta nella cartella clinica, relativa all'esame del 28.2.2004, poiché in presenza dello psichiatra dr.taburni, verifico il 9.4.2004 che non era completamente leggibile perché graffettata, ed avevo notato che c'era una sola graffetta pinzata uguale a quella da me già riscontrata all'inizio di marzo c.a. **Nella sua relazione il dirigente sanitario definisce "nella norma" l'esame, mentre si capisce perfettamente dalla lettura del referto che "nella norma" c'è solo l'orecchio sinistro, secondo l'otorino.**

Per tali motivi mi appello alla Vs. attenzione e diligenza.

Confermo le passate nomine agli avv. Emanuele Battain di Venezia ed avv. Vittorio Trupiano di Napoli e chiedo notizia di eventuale archiviazione.

Paolo Dorigo
12.4.2004